CALCIO

Domenica di disfatte

Anche la Cerretese, spauracchio degli avversari, è stata costretta a chinare la testa

La Cerretese è caduta, è «tombè» direbbero i francesi. Era la squadra meno battuta di C2, lo spauracchio lo sparviero, l'aquila predatrice del torneo che faceva tremare le vene dei polsi a tutti gli avversari in procinto di incontrarla. Invece domenica a Viareggio, nel famoso stadio dei Pini, la squadra di Cei ha trovato un disco rosso ed è uscita dal campo con 4 reti sul groppone, bastonata senza remissione dall'undici bianconero.

E' il risultato più clamoroso di questa giornata calcistica che a noi fa venire in mente altre non meno dolorose disfatte. Tre settimane fa, per esempio, toccò alla San Giovannese il disonore la polvere sul terreno amico contro la Carrarese. E che dire delle botte domenicali che riceve la Lucchese? Sono tante piccole coltellate per il nostro animo strazioato i cui conforti si riducevano a ben poco e soprattutto ai risultati della Cerretese, intrepida squadra di un piccolo paese che incuteva terrore alle grandi, fulgido esempio dell'eterna lotta dei deboli contro i forti oppressi.

Ora anche i verdi, nostra «ultima speme» sono caduti, e noi ci sentiamo un po' orfani, con un gran vuoto dentro e una malinconia senza rimedio, come chi perde d'un colpo una cosa carissima e unica. E' caduta anche la Pistoiese e gli uomini del presidentissimo Melani assomigliano a quelle persone piene d'arroganza in casa propria che si trasformano non appena mettono il naso fuori dall'uscio e diventano timide, avvampano di vergogna, e, paralizzate dall'imbarazzo, non riescono a spiccicar parola. Fuori di perifrasi gli arancioni, che fra le mura amiche sembrano tanti lupi famelici e undici Sartana che non perdonano, appena vanno in trasferta diventano agnellini belanti e tornano a casa regolarmente sbranati.

Frustalupi, regista della Pistoiese

Domenica il macello è avvenuto a Monza, dove gli uomini di Riccomini erano riusciti a passare in vantaggio, ma poi investiti e sopraffatti dalla loro inarrestabile timidezza sono stati presto superati dagli avversari. Peccato, perchè continuando così la serie A diventa sempre più un bel sogno

Noi ci permettiamo di dare un consiglio al presidente Melani. Forse è il caso di scomodare il signor Freud e di portare titolari e riserve nello studio di uno psicanalista di chiara fama, in grado di curare con successo questo strano complesso da trasferta.

Così, tirando le somme, ci accorgiamo che questa settimana ci rimane ben poco con cui consolarci: la serie B ci propina dolori ogni due domeniche, in C2, dopo la caduta della Cerretese, vediamo un gruppo di squadre toscane che insegue da secoli l'Imperia ma non la raggiunge mai, in serie D la nostra stella prediletta, la Rondinella, è stata addirittura battuta in casa e raggiunta un'altra volta dal Sant'Elena ed ora è braccata da una muta famelica di squadre che si accalcano nello spazio di un paio di punti.

C'è poco da fare, ancora una volta ci rimane solo il Pisa, che continua a tirare le fila del campionato di C1 e che anche domenica è riuscito a venir via indenne da un campo bruttino, quello di Torre del Greco. I nero azzurri ora guidano con 3 punti di vantaggio sul Catania che ha perso incredibilmente 5 a 1 contro la Paganese, fanalino di coda del girone.

Certo il Pisa ci consola (e ci consola anche la vittoria del Livorno) ma il conforto dura poco, dura fino a che i nostri occhi non si fermano sul rusultato dell'Empoli, costretto ad un altro pareggio casalingo (ed è andata bene perchè gli azzurri perdevano 2 a 0 a quattro minuti dalla fine) o su quello della Lucchese, che giocando in casa con il Latina in novanta minuti ha tirato in porta una volta. I rossoneri stanno diventando per noi uno strazio settimanale perchè li vediamo affondare piano piano senza poter far nulla.

v. p.

Si giocherà su tutti i campi della Toscana

Fiorentina-Wisla apre domani il 31° torneo di Viareggio «Coppa Carnevale»

La partita sarà trasmessa in TV sulla rete 2 - I centro-americani di Città del Messico la novità della manifestazione

VIAREGGIO — Domani inizia la 31. edizione del torneo internazionale giovanile di calcio «Coppa Carnevale» organizzato dallo Sporting Club centrogiovani calciatori. Non è esagerato affermare che la «Coppa Carnevale» rappresenti la manifestazione di calcio giovanile a livello mondiale, quasi un piccolo campionato del mondo per club.

Dal suo inizio — nel 1949 — il torneo si è via via modificato nella formula, è aumentata per qualità e quantità la rappresentanza straniera, si sono affacciati alla ribalta i nomi di calciatori che dovevano, poi, divenire famosi. La prima edizione del 1949 vide la partecipazione di 10 squadre, portate nel '50 e '51 a 12 e successivamente nel 1952 alle attuali 16.

Nella prima fase del torneo a 16 squadre, le eliminazioni nel turno preliminare avvenivano dopo partite di andata e ritorno mentre, dal 1975, la prima fase vede la disputa di 4 gironi all'italiana per designare le 8 ammesse ai «quarti». Il torneo si è man mano affermato come manifestazione di carattere internazionale per la presenza di club famosi come il First Vienna, il Partizan di Belgrado — vincitore della edizione 1951 — dello Stade Reims di Just Fontaine, dell'Austria Vienna, del Bayern di Monaco, dello Spartak di Praga — vincitore sul Milan nell'entusiasmante finale del 1956, del Barcellona — in cui giocò il nazionale spagnolo Rexah — delle ungheresi Vasas, Ferencvarosi — dell'allora nazionale Zoltan Varga — Ujpest, del pluri vittorioso Dukla di Praga — 5 successi —, dei moscoviti del Burevestnik, degli olandesi dell'Amsterdam, dei britannici Crystal Palace, Everton, Celtic, Rangers, e delle curiosità di californiani del Brulinghame e dei cinesi, e via dicendo, per non elencare tutte le partecipanti.

Un altro motivo di grande attrazione del torneo viareggino è senza dubbio, costituito dal gran numero di calciatori famosi che hanno calcato i suoi campi. Ne citiamo solamente alcuni che, però, danno l'idea del rilievo della manifestazione: Albertosi, Sandro Mazzola, Boninsegna, Uwe Seeler, il centravanti-panzer della Germania, Milutinovic del Partizan — giudicato la migliore ala ai campionati del mondo del 1954 — Corso, Salvadore, Antognoni, Fontaine, Rocca, Trapattoni, Radice, Ghezzi, Brighenti e tanti altri di cui, qui sarebbe troppo lungo parlare.

Per questi ultimi anni è sufficiente citare i nomi di Aldo Maldera, Rocca, Roggi, Franco e Giuseppe Baresi, Oriali, Zaccarelli, Bettega, Pecci, Manfredonia, Giordano, che hanno rivestito e rivestono la maglia azzurra.

Il 31. torneo può essere definito quello dei 4 continenti. Infatti, oltre alle 8 squadre italiane, che rappresentano il meglio del calcio nazionale, vi sono gli esponenti del calcio europeo Wisla Cracovia, OFK Beograd, Rijeka, Celtic, Atletico Madrid — quello del calcio asiatico — i cinesi del Hopei — del calcio americano — Città del Messico.

Fare delle previsioni sull'esito di questo torneo la cui fase eliminatoria si snoderà sui campi della Toscana non è facile in quanto vi sono alcune squadre che rappresentano un'incognita, ma sicuramente le fedelissime Milan e Fiorentina — che non hanno mai «saltato» una edizione — assieme all'Inter per quanto riguarda le italiane, gli jugoslavi dell'OFK, gli scozzesi del Celtic offrono le maggiori garanzie, sulla carta, per la vittoria finale. Chissà, però, che i cinesi in un anno non abbiano maturato un livello tecnico che li possa far competere con le europee e che i marocchini non portino la sorpresa di un calcio in tumultuoso sviluppo come quello africano.

Sono congetture che, probabilmente verranno smentite dai fatti. Rimane la certezza che anche in questa edizione verrà scritta una pagina importante del calcio giovanile tenendo, così fede alle tradizioni della «Coppa Carnevale». A dimostrazione che, anche quest'anno al centro giovani hanno lavorato con serietà, il giuramento che precederà la partita inaugurale di domani tra Fiorentina e Wissla (che sarà trasmessa dalla TV sul 2 canale) sarà pronunciato da uno del più famosi giocatori del calcio italiano quel l'Aldo Maldera, connoniere del Milan.

Sergio Zappelli

NELLA FOTO: la formazione della GTS «Wisla» Krakow

BASKET

I baby decidono il super derby

Nello scontro Libertas-Magniflex gli uomini di Pasini si sono aggiudicati l'incontro e il 1° posto

Dal nostro inviato

«Poule A»: due parole che indubbiamente infiammano la tifoseria, labronica. Il Palazzetto dello sport di Via dei Pensieri, che ospita il terzo confronto stracittadino di questa stagione tra Libertas e Magniflex, è stracolmo: circa 6.000 persone. Il pubblico dopo essersi assiepato sulle gradinate ed in qualsiasi spazio libero scende anche sul campo di gioco disponendosi ai bordi del parquet. Sono per lo più i giovani e i giovanissimi delle due opposte tifoserie con le sciarpe al collo con i colori del loro beniamini. Il contorno e lo scenario in cui si svolge questo primo scontro per la Poule A tra gli uomini di Benvenuti e quelli di Pasini non ha niente da invidiare ad un Ignis-Simmenthal del bel tempi.

Senz'altro i tifosi livornesi di basket hanno già guadagnato da molto tempo la loro qualificazione alla serie superiore. Al termine dei 40 minuti di gioco la Magniflex ha conquistato la prima vittoria «esterna» di questo campionato contro i cugini della Libertas, ai quali il calendario assegnava il ruolo di padroni di casa.

Niente da eccepire: la squadra più forte ha vinto. Ma, anche se Filoni e compagni sono riusciti a tenere sempre in pugno la gara, la loro vittoria non è sempre stata scontata. Le due squadre partono ad uomo, poi dopo neppure tre minuti di gioco si infortuna Fantoni che è costretto a uscire dal campo. Benvenuti deve rivendere i propri piani: passa a zona imitato dalla panchina avversaria. La Magniflex sfrutta la propria supremazia sotto i tabelloni e Glauro e Grasselli non hanno difficoltà ad aprire il contropiede. Questa la migliore arma di cui dispone la Magniflex. Quando invece gli uomini di Pasini si trovano a dover attaccare la zona, fanno difficoltà a trovare il bandolo della matassa. L'ammette lo stesso coach amaranto a fine partita: «contro la zona della Libertas effettivamente ci siamo trovati in difficoltà, come del resto succede a tutte le squadre che devono attaccare una difesa schierata. E poi nel nostro basket non esistono più uomini che sanno tirare con i piedi per terra. Non si trovano più i Recalcati, i Raffaele, i Cosmelli». Il primo tempo si chiude con la Magniflex in vantaggio di 11 punti (45-34).

All'inizio della ripresa si assiste alla rimonta della Libertas. Dopo sette minuti di gioco siamo sul 49-50 per la Magniflex con un parziale di 15 a 5 per la Libertas. Il palazzetto è diventato una bolgia: sulle gradinate di destra, dietro al tabellone, sono schierati gli ultras di fede libertassina, mentre la parte opposta ci sono i sostenitori della Magniflex. I cori aumentano, se possibile, di volume. Da parte Libertas si spera nel sorpasso. Ma non avviene.

Pasini richiama in panchina Scocchera e Vatteroni e rimette in campo Glauro e Filoni. Diana in cabina di regia impone la calma ai propri compagni. Gli esterni della Magniflex ora trovano il canestro anche da fuori e gli amaranto riprendono il largo. Benvenuti tenta il pressing cambiando in continuazione i propri uomini, ma non c'è niente da fare. Una partita in definitiva interessante però con l'arbitraggio che non è stato all'altezza della situazione.

Caratteristica di questo terzo derby stagionale è stato senza dubbio l'apporto dato su entrambi i fronti dai giovani delle due squadre.

Il baby Fantozzi in casa Libertas si è aggiudicato, oltre alla palma del miglior marcatore dell'incontro, anche quella di miglior giocatore. E' rimasto in campo per quasi tutta la partita dirigendo con autorità la propria squadra e colpendo inesorabilmente gli avversari ogni qualvolta gli hanno dato l'occasione. Appena entrato al quinto minuto del primo tempo è stato preso in consegna da Diana, che lo ha marcato piuttosto stretto e in ben due occasioni Fantozzi lo ha lasciato con i piedi piantati per terra andandosene in palleggio.

In casa Magniflex da sottolineare le prove di Scocchera chiamato sul finire del primo tempo a dare il cambio a Giauro, che si è battuto bene sotto i tabelloni realizzando un 3 su 3 del tiro.

Positiva anche la prova di Creati che, mandato in campo nel momento in cui la Libertas stava rimontando, ha giocato con autorità e senza paure reverenziali. Sono giovani che torneranno senz'altro utili alle due squadre labroniche nel proseguo del torneo

Con la vittoria del derby la Magniflex si è portata in testa alla classifica della Poule A assieme a Teksid Torino e Prince Bergamo.

Piero Benassai

Clima agitato all'Antonini

SIENA — L'allenatore dell'Antonini, Carlo Rinaldi, ha presentato subito dopo la quinta sconfitta consecutiva della squadra, le proprie dimissioni alla società Mens Sana Basket. Ma la società sembra le abbia respinte. Sarebbe stato proprio l'ultima «batosta» di Bologna (i senesi hanno perso sabato scorso con uno scarto di oltre 20 punti dall'amaro Harris che naviga nel basso della classifica) a far prendere all'allenatore dell'Antonini questa decisione. Una mossa, si dice a Siena, in parte dettata dall'amarezza per una squadra che, dopo un avvio strepitoso, viene ora ridimensionata dal campionato, e forse dettata anche dal clima che si è andato avvelenando sia sul campo sia tra la tifoseria che ha visto troppo bruscamente e perentoriamente ridimensionati gli improvvisi successi.

Rinaldi, fin dal suo arrivo a Siena, aveva ripetutamente invitato dirigenti, giocatori e tifoseria a rimanere tranquilli a non sognare. Disse che avrebbe lavorato sull'ossatura della squadra cercando innanzitutto di rimanere in A1. Quel che sarebbe successo poi (come l'eventualità di un inserimento nella poule), sarebbe stato tutto di guadagnato.

Ma le ripetute vittorie iniziali hanno evidentemente gonfiato le speranze dei senesi, così che l'allenatore si è trovato a lavorare con ipotesi in parte diverse da quelle annunciate. A questo clima va aggiunto naturalmente il fatto che alcuni giocatori, vedi la vicenda di Fernstenn con il suo cuore «matto», non hanno potuto in queste domeniche del campionato dare tutto il loro apporto alla squadra. Il discorso vale, oltre che per Fernstenn, anche per Quercia con il suo male oscuro.

VOLLEY

Tutto ok, anche gli arbitri

Sospirata vittoria del Mazzei CUS di Pisa contro il titolato Grond Plastic - Zecchi implacabile a muro

Due punti molto più importanti per il Cus Pisa che per il Grond Plastic. Questo il commento soddisfatto dei tifosi pisani per il risultato voluto e conquistato dal Cus al prezzo di un durissimo sforzo fisico contro una squadra forte e blasonata.

Ma veniamo subito alla cronaca dell'incontro: primo set con Grond Plastic schierato con Rambelli in servizio al posto di Venturi, rimasto a casa per broncopolmonite; Carmè, Cosella, Boldrini, Bendani, Recine, in panchina Calderoni e Cirota febbricitante. Di contro il Mazzei Cus ha presentato Masotti, Zecchi, Lazzeroni, Corella, Ghelardoni, Innocenti. Quest'ultimo ancora non ristabilito dall'infortunio alla caviglia, è stato ripetutamente rilevato da Barsotti, mentre Masotti, pur disputando una partita strepitosa in difesa non ha altrettanto convinto in attacco causa una noiosa tendinite che lo affligge da qualche tempo.

L'inizio del set è stato tutto di marca ospite, con Recine a menare la danza a proprio piacimento sotto rete martellando spietatamente il parquet; 13-8 per i ravennati, quando si è scatenata la reazione pisana attraverso i brillanti servizi di Innocenti e Masotti, una saggia distribuzione di Lazzeroni, tornato su livelli di gioco accettabili, quasi impossibile ma vero, il set è stato pisano per 15-13.

Nel secondo Bendandi è apparso più preciso in costruzione e i due metri Cosella e Boldrini non si sono fatti pregare certamente rovesciando schiacciate imprendibili e pareggiando le sorti con un indiscutibile 15-8. Incertezza fin sull'otto pari nel terzo parziale, dove gradualmente si è delineata la chiave dell'incontro, cioè il marcamento Zecchi Recine.

L'azzurro del CUS ha iniziato il lento processo di demolizione anche psicologico a cui vanno incontro molti schiacciatori di fronte ai grandi muri. Il risultato finale di 15-11 nel terzo set, di 7-15 nel quarto di nuovo appannaggio del Grond Plast e infine di 15-13 nel quinto definitivamente a favore dei pisani è in buona parte da attribuirsi alla notevole prestazione a muro di Zecchi sul forte e un po' guascone atleta di Ravenna.

La squadra comunque ha tenuto sufficientemente bene il campo in quasi tutti i reparti, ad iniziare da quello difensivo, con Masotti; Barsotti e Ghelardoni i più applauditi in costruzione, dove Lazzeroni, finalmente in buone condizioni fisiche, ha dimostrato lucidità nella distribuzione accentrando il gioco sugli schiacciatori di maggior rendimento e selezionando gli schemi più opportuni.

Dopo questo successo il Mazzei Cus raggiunge quota 6 in classifica insieme a Milan e Amaro Più; mentre rispettivamente a 2 e zero punti, restano Bologna e Altura Trieste.

In vetta si profila un interessantissimo sprint tra Klippan, Panini ed Edil Cuoghi per il titolo di Campione d'inverno, mentre sempre più tiepide sono le speranze della Paoletti di conservare lo scudetto.

Claudio Piazza

Tra le formazioni in lotta c'è anche un «undici» cinese

La formazione di Hopei esordirà sabato a Signa contro il Perugia — Milan e Fiorentina le favorite alla vittoria finale — Saranno presenti compagini blasonate da tutto il mondo

Anche in questa edizione del «Viareggio» sarà presente il fior fiore del calcio internazionale. Diamo di seguito il panorama delle squadre che lotteranno per la conquista della «Coppa Carnevale».

F.C. Milan

Anche quest'anno il Milan è presente a Viareggio per disputare la XXXI edizione della «Coppa Carnevale». E' la squadra primatista del Torneo e vanta anche il maggior numero di presenze in assoluto. Saprà sicuramente essere all'altezza della tradizione e figurerà senz'altro tra le squadre protagoniste. Elementi di valore affermato, sono: Marigo, Cerrone, Cilona e Cancellier.

F. C. Internazionale

L'Inter nella tradizione della Coppa Carnevale è presente a Viareggio con una squadra forte tecnicamente, ed è pronosticata come una delle favorite per la vittoria finale. Del resto la squadra milanese ha sempre ben figurato vincendo anche la Coppa Burlamacco. Siamo sicuri che le gare che vedranno impegnata l'Inter soddisferanno i suoi numerosi fans toscani.

A. C. Fiorentina

La squadra del cuore dei toscani è come sempre a Viareggio dove vanta una tradizione di continue presenze e di notevoli successi tra i quali la vittoria nell'ultima edizione del Torneo. La squadra di serie A più giovane d'Italia, anche quest'anno, propone all'attenzione del pubblico e dei tecnici giovani affermati come Masala, Dominichini e Paradisi ed altri che sicuramente saranno all'altezza della tradizione tecnica del vivaio gigliato. La Fiorentina parte sicuramente tra le favorite e punta a ripetere la vittoria conquistata lo scorso anno.

Lanerossi Vicenza

Sulla scia del consenso riportato dalla prima squadra, torna a Viareggio il Lanerossi Vicenza che appartiene all'élite del Torneo, avendone vinto due edizioni. Squadra particolarmente attenta al vivaio giovanile, presenta quest'anno una formazione già sperimentata ed affermata essendosi aggiudicata la vittoria nel Torneo Nazionale di Vignola. Sicuramente non sfigurerà a Viareggio.

A. C. Perugia

La provinciale di lusso del calcio italiano torna a Viareggio dopo le brillanti prestazioni ottenute nelle ultime edizioni della «Coppa Carnevale». La serietà dell'ambiente perugino, l'organizzazione societaria, l'attenzione con la quale viene seguito il vivaio garantiscono positivamente per il Perugia che anche quest'anno reciterà il ruolo di protagonista del Torneo.

F.C. Juventus

La squadra più blasonata del calcio italiano sarà presente a Viareggio, questo anno, con la ferma intenzione di ben figurare e di essere all'altezza della sua fama e del glorioso nome che porta. Siamo sicuri che non delluderà i numerosissimi tifosi che la squadra bianconera ha in Toscana e che hanno richiesto con insistenza la presenza della Juventus sui campi in cui si disputa il Torneo. La Juventus ha preannunciato una squadra giovane, validissima sul piano tecnico ed agonistico.

S. S. Napoli

Il Napoli, che vanta una tradizione di affermazioni di notevole interesse, tra l'altro ha vinto un'edizione del Torneo, torna a Viareggio con la garanzia di presentare una squadra all'altezza delle precedenti prestazioni. Nel complesso partenopeo figurano individualità di spicco sul piano nazionale. Il Napoli è atteso con simpatia ed attenzione e saprà ben figurare.

A. S. Roma

La Roma dopo la brillante affermazione del Torneo dello scorso anno torna a Viareggio forte di un collettivo giovane ed affermato. Diversi i nomi di spicco e sicura la preparazione tecnico-agonistica. Bravi saprà presentare una Roma che quest'anno, si dice, punta molto in alto. Attendiamo quindi la squadra capitolina ad una conferma.

Rijeka-Jugoslavia

Squadra di spicco del calcio jugoslavo, particolarmente dotata dal punto di vista del vivaio giovanile, è titolare della Coppa «Maresciallo Tito». Partecipa al Campionato jugoslavo di serie A. Vanta tradizioni tecnico-atletiche notevoli. Particolare impegno a ben figurare adopererà a Viareggio tenuto conto che la società dalmata e gemellata con il C.C.C. in quanto organizzatrice di un Torneo Internazionale giovanile.

Celtic-Glasgow - Scozia

Il calcio di scuola britannica quest'anno è rappresentato dal Celtic, squadra scozzese che appartiene all'élite del calcio mondiale. Nella formazione cerchiata figurano nomi di atleti appartenenti alla Nazionale Juniores di Scozia ed alcuni elementi che hanno debuttato in 1. squadra. Conoscendo la serietà e la preparazione degli scozzesi siamo sicuri che il Celtic sarà una protagonista della 31. edizione della Coppa Carnevale.

Atletico Madrid - Spagna

Il calcio iberico sarà rappresentato da una compagine di assoluto spicco del panorama calcistico spagnolo ed una delle grandi del calcio europeo. L'Atletico Madrid, squadra estrosa e geniale sul piano tecnico, viene a Viareggio sicura di ben figurare ed è attesa ad una conferma.

O. F. K. Beograd Jugoslavia

Fu una delle squadre finaliste della 30. edizione, aggiudicandosi il terzo posto. Rappresentò la brillante sorpresa del Torneo. Particolare interesse destò il portiere Radanovic al quale fu assegnato un premio speciale. Questo anno il Beograd torna a Viareggio, dietro sua pressante richiesta, intenzionato a battersi per confermare e migliorare il risultato ottenuto lo scorso anno.

Hopei - Cina Popolare

Sull'onda dell'interesse suscitato l'anno scorso, quando una squadra della Cina Popolare per la prima volta venne in Occidente, quest'anno il calcio cinese torna a Viareggio con la squadra della città di Hopei. Il calcio cinese è in rapida e piena evoluzione e l'ammaestramento ricevuto a Viareggio l'anno scorso sarà prezioso per i tecnici cinesi che porteranno a Viareggio una squadra piacevole ed agguerrita.

Città del Messico Messico

E' l'altra novità del Torneo anche se l'esordio della squadra centro-americana doveva avvenire nella precedente edizione. Un grave incidente stradale alla squadra costrinse la rappresentativa di Città del Messico a disertare il 30. Torneo. Quest'anno finalmente i messicani saranno a Viareggio dove porteranno il loro brio, la loro verve agonistica ed il loro funambolismo tecnico. Sono attesi con estremo interesse.

Wisla Cracovia - Polonia

La squadra polacca, una delle protagoniste del calcio di quel paese, torna a Viareggio con l'intenzione di confermare la bontà e la validità del calcio polacco. I dirigenti che accompagnarono il Wisla a Viareggio dissero chiaramente che sarebbero tornati con una squadra all'altezza del valore tecnico del Torneo. Conoscendo la loro serietà siamo sicuri che avranno mantenuto la promessa e che il Wisla sarà certamente tra le squadre di primo piano del Torneo.

Aldo Maldera, il terzino goleador del Milan, che inaugurerà il torneo

Maldera legge il giuramento

I programma della manifestazione

Domani alle 15 allo stadio dei Pini di Viareggio con la partita Fiorentina-Wisla di Cracovia prenderà il via il torneo internazionale di Viareggio. La manifestazione sarà aperta dalla sfilata delle 16 squadre partecipanti e alla lettura del giuramento da parte del terzino del Milan e della nazionale Aldo Maldera. Ecco il programma.

GIRONE A
— Fiorentina
— Città del Messico
— Roma
— Wisla (Polonia)

GIRONE B
— Inter
— O.F.M. Beograd (Jug.)
— Napoli
— Pistoiese

GIRONE C
— Milan
— Celtic (Scozia)
— L.R. Vicenza
— Atletico Madrid (Sp.)

GIRONE D
— Juventus
— Hopei (Cina)
— Perugia
— Rijeka (Jugoslavia)

14 FEBBRAIO mercoledì
VIAREGGIO: Fiorentina-Wisla

15 FEBBRAIO giovedì
VIAREGGIO: Città del Messico-Roma
LA SPEZIA: Inter-OFK Beograd
DONORATICO: Napoli-Pistoiese
SARZANA: Milan-Celtic
ROSIGNANO: L. R. Vicenza-Atletico Madrid
LIVORNO: Juventus-Hopei
VILLAFRANCA: Perugia-Rijeka

17 FEBBRAIO: sabato
VIAREGGIO: L. R. Vicenza-Celtic
EMPOLI: Fiorentina-Città del Messico
PONTASSIEVE: Inter-Pistoiese
CASCIA TERME: Napoli OFK Beograd
LIVORNO: Milan-Atletico Madrid
SARZANA: Juventus-Rijeka
SIGNA: Perugia-Hopei

19 FEBBRAIO lunedì
VIAREGGIO: Inter-Napoli
SESTO FIOR.: Fiorentina-Roma
VOLTERRA: Città del Messico-Wisla
VILLAFRANCA: O. F. K. Beograd-Pistoiese

20 FEBBRAIO martedì
VIAREGGIO: Hopei-Rijeka
SIGNA: Milan L. R. Vicenza
CIOCCO: Celtic-Atletico Madrid
CECINA: Juventus-Perugia

21 FEBBRAIO mercoledì (Quarti di finale)
a VIAREGGIO
a PONTASSIEVE

22 FEBBRAIO giovedì (Quarti di finale)
a VIAREGGIO
a LA SPEZIA

24 FEBBRAIO sabato (Semifinali - ore 20,30)

26 FEBBRAIO lunedì (Finali)
a VIAREGGIO - ore 13 3. e 4. posto
a VIAREGGIO - ore 15 1. e 2. posto

Tutte le altre partite avranno inizio alle ore 15,00.